

Rivista - Bollettino della Comunità Israelitica di Milano N. 12 - 1966

Spediz. in Abbonam. Postale - Gruppo 3

בטאון הקהלה העברית במילאנו

BOLLETTINO DELLA COMUNITÀ ISRAELITICA

PERIODICO MENSILE ★ ANNO XXI - N. 12
 ELUL 5720 - AGOSTO - SETTEMBRE 1966
 Redazione: VIA GUASTALLA 19 - MILANO
 Telefono 701-882

DI MILANO

Viaggi di politici

Nel corso delle ultime settimane il Presidente del Consiglio e il Presidente della Repubblica d'Israele hanno visitato rispettivamente alcuni Stati africani e sud-americani, ricevendo ovunque accoglienze particolarmente calorose e dimostrazioni di affettuoso rispetto per lo Stato di Israele che, costretto dall'ostilità irriducibile degli Arabi ad una costosissima politica difensiva, è pure largo di aiuti tecnici e qualche volta finanziari agli Stati africani di più recente formazione ed a quelli americani che, pur vantando un secolo e mezzo di indipendenza, sono rimasti per diversi motivi molto arretrati sulla via dello sviluppo e del benessere.

Leggendo nei dettagli le cronache delle calde accoglienze che le folle e gli uomini politici hanno riservato ai due uomini di Stato israeliani, si affaccia spontaneo un confronto con il comportamento, talora reticente, talora decisamente negativo, che nei confronti d'Israele continuano a mantenere diversi Stati europei, i cui uomini politici invero non si fanno trattenere nelle rispettive capitali nè da considerazioni di bilancio, nè, quando trattati di persone anziane, da considerazioni di salute. Eppure è raro sentir scendere al porto di Haifa o all'aeroporto di Lod un uomo politico europeo che vada al di sopra di sottosegretario.

L'appunto mira in particolare ai politici di qualche « grande » Potenza, alcuni dei quali potrebbero essere formalmente incolpati di non aver mantenuto certe promesse. E' veramente motivo di meraviglia l'acquiescenza di certi Stati o di certe fazioni politiche all'arroganza, alla presunzione ed alle pretese della Lega Araba, che gioca il tutto per tutto pur di mantenere Israele in uno stato di isolamento, che dovrebbe favorirne, a suo tempo, la distruzione. Come pure è fonte di meraviglia il silenzio che circonda non solo le violente dichiarazioni antisraeliane di qualche capo minore, ma addirittura quelle dei cosiddetti capi responsabili.

L'accettazione supina dei voleri arabi, dimostrata dalle facili dimenticanze di visite promesse in Israele o degli inviti a visitare le capitali europee, Roma per esempio, inviti che in verità si sprecano facilmente ai giorni nostri, sono anche un segno di cattiva coscienza. E non soltanto nel confronto degli Arabi, dai quali ci si vuol far perdonare i più o meno lunghi periodi di dominio e di sfruttamento coloniale, ma anche e soprattutto nei confronti della popolazione d'Israele, ogni membro della quale porta, affondati nella carne e nello spirito, i segni tremendi di un tremendo destino, in cui ebbero parte quasi tutti i popoli europei, al di qua e al di là delle baricate, chi per ferocia e barbarie, chi per mal volere, chi per egoismo nel

L'Ebraismo nel Mondo

Erez Israel

La biblioteca di Buber

Gerusalemme - Il « Centro internazionale per il progresso della pace » che porta il nome di Harry Truman ed è stato inaugurato a Gerusalemme l'11 luglio, ha acquistato i 20.000 volumi della biblioteca del grande filosofo e scrittore Martin Buber, scomparso un anno fa. Questa inestimabile raccolta contiene numerose opere di filosofia, di religione comparata, di studi ebraici, di esegesi biblica e di letteratura europea ed orientale, nonché rari libri d'arte.

Invece gli archivi del prof. Martin Buber sono in corso di catalogazione alla Biblioteca Nazionale annessa alla Università di Gerusalemme. Tali archivi, oltre la corrispondenza scambiata con personalità mondiali della filosofia e della letteratura, comprendono tutte le traduzioni delle opere di Buber in molte diverse lingue.

Alla ricerca dell'acqua

Tel Aviv - La Società « Mekoroth » per la ricerca e lo sfruttamento delle fonti idriche ha investito quest'anno 8 milioni e mezzo di lire israeliane in lavori intesi a raccogliere le acque torrenziali. Di tale somma una parte consistente è stata destinata alla raccolta delle acque nello stagno Menashè, in Samaria. Il costo complessivo di quest'opera idraulica si eleverà ad oltre 18 milioni di L.L., che saranno interamente pagati alla fine del 1967.

Le fattorie situate nelle montagne della Galilea orientale, regione d'Avivim, non lungi dalla frontiera libanese, hanno ricevuto dal mese di giugno il supplemento d'acqua che necessitava loro per sviluppare le piantagioni giovani ed altre colture agricole. Una fornitura supplementare di 900 metri cubi d'acqua all'ora completerà la rete idraulica di questa regione.

Offrire una mano soccorritrice alle migliaia e migliaia di perseguitati, che forse avrebbero potuto trovare la salvezza e sfuggire all'ecatombe.

E siccome, purtroppo, diversi uomini politici dell'Europa attuale, militanti sotto diversi segni, in altre epoche, e meglio diremmo in altre « ere », approvarono, appoggiarono quando non sottoscrissero gli infami decreti, ecco spiegato il perché della loro cattiva coscienza, che finisce con l'allearsi ai nemici odierni d'Israele.

Gambiamenti nel Cherùth

Gerusalemme - Menachem Begin, già capo dell'Irgun Zeval Leumi e poi del Movimento Cherùth da lui stesso creato, si è dimesso da tale carica e da quella di presidente del gruppo parlamentare alla Kenèseth, ritenendosi un ostacolo alla formazione di un eventuale blocco parlamentare e, più tardi forse, di Governo con il Partito Liberale e con il « Rafi », il nuovo partito di Ben Gurion.

E' stato questo il fatto più clamoroso del Congresso del Cherùth, che ha avuto fasi drammatiche non soltanto per la decisione di Begin ma anche per il delinarsi di una corrente giovanile, con le sue nuove impostazioni. Il Congresso si era aperto alla presenza del Primo Ministro Levi Eshkol, latore di un messaggio augurale del Governo in cui si parlava della funzione costruttiva dell'opposizione, del Gran Rabbino Untermann, dell'ex-Capo di Stato Maggiore Moshe Dayan e del sindaco di Gerusalemme, Kollak. In un messaggio augurale, Ben Gurion aveva chiesto al Cherùth di fare tutto il possibile per far modificare le vigenti leggi elettorali, onde impedire il moltiplicarsi dei partiti.

Il gruppo parlamentare del Cherùth alla Kenèseth ha nominato presidente il dott. Jochanan Bader.

Discriminazione postale

Washington - Il deputato repubblicano R. Kupferman di New York ha inviato una protesta al direttore generale delle poste degli Stati Uniti per quella che può definirsi « discriminazione postale ». Il deputato ha fatto rilevare che l'affrancatura di una lettera per Israele costa 25 centesimi di dollaro, mentre per l'Egitto ne bastano 15, ed ha chiesto una sollecita modifica di tale ingiustificata differenza.

Il compito della marina da guerra

Haifa - Il Presidente del Consiglio e Ministro della Difesa, in occasione della « Giornata della Marina 1966 », celebrata nel Parco delle Ricordanze di Haifa, ha pronunciato un discorso in cui ha detto fra l'altro: « Il principale compito della nostra marina da guerra è di servire da mezzo di dissuasione, onde prevenire ogni attacco al territorio nazionale ed assicurare la libertà di navigazione. Noi veglieremo al rafforzamento della nostra potenza marinara, pur assicurando lo sviluppo di tutti gli altri mezzi di difesa ».

Hanno parlato anche il comandante in capo della marina da guerra, aluf-mishnè Shelomò Harel, e il sindaco di Haifa. Un attore della Habimah ha letto passi del Libro dei Salmi.



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 12,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Rivista - Bollettino della Comunità Israelitica di Milano N. 12 - 1966

Testo in lingua italiana. Pag. 12 con alcune illustrazioni

Condizioni molto buone